



COMUNE DI SIRACUSA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA, DA ATTIVARE PER LA SCELTA DI AZIONI DI INTERESSE COMUNE, CUI DESTINARE L'UTILIZZO DEI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE, ASSEGNATI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, IN MISURA DEL 2%, (ex art.6, c.1 L.R.5/2014 e ss.mm.ii).

Approvato con Delibera Consiglio Comunale n° 101 del 22/6/2019 - I.E.

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n.101 del 22/06/2019.

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA, DA ATTIVARE PER LA SCELTA DI AZIONI DI INTERESSE COMUNE, CUI DESTINARE L'UTILIZZO DEI TRASFERIMENTI REGIONALI DI PARTE CORRENTE, ASSEGNATI ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI, IN MISURA DEL 2%, (ex art.6, c.1 L.R.5/2014 e ss.mm.ii).

Sommario

Articolo 1 - Oggetto	1
Articolo 2 - Principi e Finalità	1
Articolo 3 - Definizione del budget	2
Articolo 4 - Aveni diritto alla partecipazione	2
Articolo 5 - Ambiti tematici della partecipazione	2
Articolo 6 - Fasi della Procedura Partecipata	3
Fase A) Informazione alla Cittadinanza e Presentazione delle proposte	3
Fase B) Ammissibilità delle proposte	3
Fase C) Consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti da attuare.	4
Fase D) Monitoraggio sull'esecuzione dei progetti e rendicontazione dei risultati.	5
Articolo 7 - Entrata in vigore e pubblicità	5
Articolo 8 - Revisione del Regolamento	5
Articolo 9 - Norme di rinvio	5

Articolo 1 - Oggetto

1. La presente proposta di regolamento intende disciplinare l'attivazione di forme di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza" nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune, cui destinare l'utilizzo, in misura non inferiore al 2%, dei trasferimenti regionali di parte corrente derivanti, ai sensi dell'art.6 della L.R.5/2014, da una compartecipazione, in favore dei comuni, al gettito regionale IRPEF, con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di "democrazia partecipata".

Articolo 2 - Principi e Finalità

1. Per una governance partecipata sono fondamentali i principi della trasparenza e della maggiore accessibilità delle informazioni pubbliche nonché il principio della responsabilità condivisa, sia per le istituzioni, chiamate a "rispondere" del proprio operato, sia per i cittadini che, in attuazione del "diritto alla partecipazione",

riconosciuto anche in sede comunitaria, si attivino al fine di condividere le decisioni sulle questioni centrali dell'agenda politica.

2. La "cittadinanza attiva", dunque, non è solo una scelta etica ma diviene "requisito operativo" per la costruzione del bene comune, attraverso una partecipazione civica consapevole, che consenta di far emergere le criticità ed elaborare proposte e soluzioni per il territorio, avvalendosi dell'intelligenza collettiva.

3. In quest'ottica, dopo una prima fase sperimentale, da attuarsi mediante l'applicazione delle procedure di "democrazia partecipata" previste nel presente regolamento, si procederà alla redazione di un autonomo Regolamento volto all'introduzione e disciplina del Bilancio partecipativo, costituente una manifestazione più evoluta di democrazia partecipata e finalizzato a consentire un incisivo e diretto coinvolgimento dei cittadini nella fase di predisposizione del bilancio di previsione dell'Ente.

Articolo 3 - Definizione del budget

1. Annualmente nel bilancio di previsione va definita la quota di cui al precedente art. 1) da utilizzare attraverso forme di democrazia partecipativa, in misura non inferiore al 2% delle assegnazioni di parte corrente, disposta dalla Regione in favore del Comune.

Articolo 4 - Avanti diritto alla partecipazione

1. Nel processo di partecipazione sono coinvolti ed avranno diritto al voto come previsto dall'art.6 Fase C, i cittadini in possesso dei diritti civili e politici, residenti nel territorio comunale, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età;

Articolo 5 - Ambiti tematici della partecipazione

1. Il percorso partecipativo verrà sperimentato prioritariamente in rapporto a politiche di rigenerazione ed innovazione urbana, con attenzione alla valorizzazione e riqualificazione delle periferie nonché in rapporto a politiche di promozione dell'inclusione sociale e dell'accessibilità funzionale e fisica, per gli ambiti con elevati livelli di marginalità.

2. Fermo restando la possibilità anche di idee e proposte progettuali inerenti altri argomenti, si indicano i seguenti ambiti tematici:

- a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sanità;
- b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
- c) Politiche Economiche, Sviluppo del territorio;
- d) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;
- e) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;
- f) Cura dei Beni Comuni;
- g) Viabilità/Mobilità e Innovazione Tecnologica.

Articolo 6 - Fasi della Procedura Partecipata

4. La procedura, in tutte le sue fasi, sarà avviata e gestita, in qualità di RUP, dal Dirigente dell'Ufficio Programmi complessi e rapporti con la città e si articolerà nella maniera che segue:

Fase A) Informazione alla Cittadinanza e Presentazione delle proposte

5. Pubblicazione di un apposito avviso pubblico sul sito web istituzionale, oltre che all'Albo Pretorio, entro il 30 Aprile di ogni anno, da far affiggere sul territorio comunale per un periodo non inferiore a 7 giorni, nel quale si renderà nota la volontà di attuare il processo partecipativo, le aree tematiche indicate a titolo non esclusivo, le risorse disponibili, le modalità di partecipazione, i tempi e quanto altro utile per l'esercizio della partecipazione. Nel contesto del medesimo avviso l'Amministrazione convocherà apposita assemblea pubblica per informare i cittadini sull'argomento al fine dell'attuazione del processo partecipativo nella maniera quanto più ampia possibile, nonché per consentire l'emersione del bisogno e l'individuazione delle soluzioni da trasformare in proposte progettuali così tra l'altro favorendo anche la possibilità che le persone ed i soggetti coinvolti si possano aggregare su specifici interessi e tematiche.

6. Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso pubblico, ogni soggetto interessato potrà far pervenire, nei quindici giorni successivi a detta scadenza, la propria proposta mediante l'utilizzo di un'apposita "Scheda Progetto", da scaricare direttamente dal sito internet del Comune, e quindi inviare telematicamente, a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'avviso, recante le seguenti informazioni: 1) Titolo del progetto ed area tematica di afferenza; 2) Descrizione sintetica della proposta, dell'obiettivo e delle modalità di conseguimento; 3) Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente; 4) Luogo dell'intervento; 5) Costo approssimativo stimato; 6) Risultati attesi.

7. Per ogni area tematica di interesse, un medesimo soggetto potrà presentare una sola scheda, con un'unica proposta.

Fase B) Ammissibilità delle proposte

8. L'ammissione delle proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sarà rispettivamente disposta ad opera dei Dirigenti dei servizi cui ineriscono i temi oggetto delle singole proposte, tempestivamente loro trasmesse da parte del RUP, e che potranno, ove ritenuto necessario, convocare previamente i soggetti proponenti per eventuali esigenze di chiarimenti.

9. Non saranno ammissibili le proposte in contrasto con norme di legge, statuto o regolamento, quelle presentate fuori termine, quelle che non siano state avanzate tramite la scheda predisposta dall'Amministrazione, quelle la cui fattibilità sia superiore al budget stanziato, e quelle incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente.

10. Entro 90 giorni dall'avviso pubblico di avvio della procedura, sarà pubblicato dal RUP sul sito web dell'Amministrazione il "Documento della Partecipazione", ove saranno riportate le schede ammesse sulla base delle determinazioni come sopra emesse dai Dirigenti rispettivamente competenti.

11. Per agevolare il confronto e la valutazione da parte della cittadinanza, le idee progettuali pervenute saranno esposte nel "Documento della Partecipazione" suddivise per aree tematiche e in ordine cronologico per ogni area tematica.

Fase C) Consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti da attuare

I. Il RUP, trascorsi sette giorni dalla pubblicazione del Documento della Partecipazione e nominata ai fini delle operazioni di voto una Commissione costituita, oltre dal RUP che la presiede, da due dipendenti comunali dallo stesso designati, procederà, con avviso pubblicato sul sito web dell'Amministrazione, rispettivamente:

a) nel caso in cui le proposte ammesse non siano più di quindici, ad indire una pubblica assemblea nel corso della quale i soggetti che hanno presentato i rispettivi progetti potranno brevemente illustrarli.

b) nel caso in cui le proposte ammesse siano in numero superiore a quindici, a pubblicare le modalità del voto mediante trasmissione on line di apposita scheda di votazione predisposta dall'Ufficio, oppure tramite presentazione presso la postazione all'interno dell'Ente indicata in avviso, fissando il termine entro cui i voti potranno pervenire, decorso il quale la Commissione di gara come sopra designata procederà al relativo scrutinio selezionando le quindici proposte più votate ed assegnando un punteggio inversamente proporzionale alla posizione raggiunta, ovvero, esemplificativamente 15 alla prima classificata ed 1 all'ultima; il RUP procederà ad indire l'Assemblea pubblica in cui i quindici progetti più votati verranno brevemente esposti dai soggetti presentatori, a partire dal meno votato fino e quindi per ultimo il più votato.

II. Al termine dell'Assemblea, in entrambi i casi, la Commissione di gara curerà le operazioni di voto fra i presenti, mediante acquisizione delle relative schede di voto, che sarà espresso con indicazione di un'unica preferenza, a scrutinio segreto, e con esclusione della possibilità di delega. Possono partecipare al voto tutti gli aventi diritto indicati nell'art.4. Effettuato lo spoglio, la Commissione stilerà la relativa graduatoria, conteggiando i voti espressi in seno all'Assemblea, e nell'ipotesi sub b), assommandoli al punteggio conseguito nella precedente fase di espressione del voto on line o per deposito scheda all'ammissione alla votazione in Assemblea.

III. La graduatoria sarà resa nota mediante pubblicazione ad opera del RUP sul sito web del Comune, entro e non oltre giorni sette.

IV. Il RUP sulla scorta della copertura finanziaria prevista, procederà all'assegnazione delle somme in copertura per il singolo progetto al fine di garantire la realizzazione degli stessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili, in ordine di graduatoria.

Fase D) Monitoraggio sull'esecuzione dei progetti e rendicontazione dei risultati

I. L'Amministrazione Comunale svolgerà quindi compiti di monitoraggio sull'esecuzione delle attività e successivamente alla conclusione del progetto, ed il RUP provvederà infine a pubblicare, attraverso i canali istituzionali, un Documento di Rendicontazione sull'esecuzione del progetto o dei progetti vincitori, dandone comunicazione alla cittadinanza a mezzo stampa.

Articolo 7 - Entrata in vigore e pubblicità

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dall'adozione della delibera consiliare di approvazione e verrà pubblicato all'Albo Pretorio, on line, per la durata di 30 giorni consecutivi.

Articolo 8 - Revisione del Regolamento

1. Le disposizioni e procedure di cui al presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle, dandone opportuna comunicazione ai cittadini, mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di legge.

Articolo 9 - Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni normative e regolamentari vigenti ed applicabili in materia.

La modifica di norme legislative vigenti o l'emanazione di nuove, implicherà la loro immediata applicazione, con adeguamento del presente regolamento.